



VERBALE N. 34 DELL'ADUNANZA DEL 1° OTTOBRE 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrici, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addessi, Cristina Tamburro.

Giuramento Praticanti Abilitati

- Sono presenti in video conferenza i praticanti avvocati abilitati dottori: Giada Angilella, Beatrice Barbieri, Francesca D'Antoni, Furiassi Flavia, Flavio Genzano, Andrea Garofalo, Giuliano Giacchino, Iliaria Grimaldi, Loffredi Diego, Luddeni Erika, Tuccillo Carmencita, Andrea Pannaciulli, Ennacchia Arianna, Francesca Petrucci, Sensi Ginnasi Poggiolini Federico Giuseppe, Simona Statuti, Andrea Tomasso, Gianluca Vassallo, Giada Vastano, Dario Vinci, Vitali Luca i quali, dopo una relazione introduttiva e di benvenuto del Presidente Galletti, prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di praticante avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti e il Consigliere delegato Pontecorvo comunicano che, l'ufficio Amministrazione con l'aiuto del Consigliere Minghelli ha contattato quattro strutture per ospitare sia la Cerimonia solenne che quella dei 25 anni. Il Funzionario Dott. Giusti ha consegnato una relazione in merito -che si distribuisce-, nella quale si evidenziano le risultanze delle ricerche.

Il Presidente, considerata l'urgenza della decisione e valutata la relazione, propone di deliberare in favore della struttura "Parco della Musica", come luogo ove svolgere entrambe le cerimonie, nelle date del 12 e 13 dicembre e al contempo di delegare il Consigliere Tesoriere, il Consigliere Pontecorvo e l'Ufficio Amministrazione a definire, ove possibile con riduzione, i costi per l'affitto della sala.

Il Consiglio, astenuti i Consiglieri Celletti e Nicodemi, approva in conformità deliberando come spesa massima per l'affitto delle sale la somma di 21.000,00 Euro, salvo migliore offerta da altri siti da consultare entro lunedì prossimo. La presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Tamburro, in qualità di membri della Commissione STA ex art. 32, L. 247/2012, riferiscono che, con note del 23 Giugno 2020 e del 29 Luglio 2020, l'Avvocato Marco ZANETTI, in qualità di legale rappresentante della "SMA LEGAL S.r.l. — Società tra Avvocati", comunicava l'avvenuta ottemperanza della Società alle richieste di modifica di cui alla delibera di Codesto Consiglio del 21 Novembre 2019, funzionali all'iscrizione nell'Albo Speciale ex art. 4-bis, L. 247/2012, allegando la relativa documentazione aggiornata.

La Commissione:

- esaminata tutta la documentazione;
 - ritenuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 4-bis, L. 247/2012;
 - visto l'intervenuto pagamento del contributo annuale di iscrizione;
- propone di deliberare l'iscrizione di detta Società nell'Albo Speciale.



Il Consiglio delibera in conformità e dispone di dare comunicazione della presente delibera mediante trasmissione di estratto del correlativo verbale della Società a mezzo PEC, a cura dell'Ufficio Iscrizioni.

- Il Presidente Galletti comunica di aver inviato in data 29 settembre 2020 una nota indirizzata al Sindaco di Roma Virginia Raggi, all'Assessore al Bilancio Dott. Gianni Lammetti e al Presidente dell'Assemblea Capitolina On. Avv. Marcello De Vito per segnalare l'anomalia riscontrata dalla Commissione di Diritto Tributario negli avvisi di pagamento della TARI 2020 dovuta dagli studi professionali, omettendo di riclassificare le tariffe delle utenze a ruolo, togliendole dalla categoria 10 (uffici, agenzie e studi professionali) e inserendole nella categoria 11 (banche, istituti di credito).

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti comunica che in data 24 settembre 2020 è pervenuta dalla Camera di Commercio di Roma la nota recante l'informazione della cancellazione d'ufficio delle società di capitali ai sensi dell'art. 2490, ultimo comma c.c., pertanto verranno avviati diversi procedimenti di cancellazione relativi ad altrettante società di capitali in liquidazione e società di capitali in liquidazione con fallimento chiuso che, per oltre tre anni consecutivi, non hanno provveduto al deposito del bilancio d'esercizio.

La nota chiede la massima diffusione presso gli iscritti, al fine di consentire agli interessati di esercitare l'eventuale diritto d'interruzione nel caso ne sussistessero i presupposti di legge.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito, sui social e via mail con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente comunica di avere inserito i colleghi Daria Pastore e Francesca Salerno nella Commissione di diritto internazionale.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti riferisce sull'incontro avuto per via telematica con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Hartford County, che è l'Ordine professionale più antico degli U.S.A. in data 30 settembre 2020.

All'incontro hanno partecipato, oltre ai Consiglieri Pontecorvo e Tamburro, Tom Rechen (Presidente, Hartford County Bar Association), l'Avv. Francesco Salimbeni (componente della Commissione Internazionale dell'Ordine Avvocati di Roma), P.J. Cimini (Consigliere, Hartford County Bar Association), Jan Ambruso (Executive Director, HCBA), Patrick Tomasiewicz (Past President, HCBA) e Ed Heath Jeff White (dello Studio americano, Robinson & Cole, LLP).

L'incontro, svoltosi interamente in lingua inglese, è stato utile per mettere a fuoco i contenuti del prossimo sviluppo dell'accordo di collaborazione che, passando attraverso la redazione della comune rivista Italy-CT Journal of International & Comparative Business Law (già pubblicata anche sul sito istituzionale) prevederà la possibilità di stage per gli iscritti romani negli U.S.A. e viceversa, oltre ad incontri di formazione congiunta volta alla migliore conoscenza degli istituti giuridici, della cultura giuridica, della lingua e della società di entrambe le nazioni.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Vice Presidente

(omissis)

RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Segretario



Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dagli Avv.ti: Alessandri Rocco, Ciafrei Paolo, Di Lorenzi Giordano, Di Mizio Francesca, Durio Giulia, Favretto Valerio, Furtivo Stefania, Gatto Gabriele, Montanari Paolo
autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota -che si distribuisce- di richiesta di documenti e di revoca pervenuta dall'Avv. (omissis) a seguito dell'apertura di pratica disciplinare in data 9 luglio 2020 trasmessa al Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma nei confronti dello stesso.

In merito alle richieste dell'Avv. (omissis) il Consigliere Scialla riferisce che l'Ufficio Disciplina ha provveduto all'invio della pagina n.3 dell'estratto, così come richiesto ed ha inviato la segnalazione anche al Consiglio dell'Ordine di Reggio Calabria, Foro di appartenenza del Collega. Sulle altre richieste si rimette al Consiglio.

Il Consiglio rimette la documentazione pervenuta ai CDD interessati per la migliore valutazione nel merito.

(omissis)

- Il Consigliere Segretario Scialla con riferimento alla delibera del 24 settembre 2020 nella quale il Consiglio aveva indicato il nominativo di un Avvocato che svolgesse il ruolo di difensore di ufficio nel processo (omissis), evidenzia che la collega individuata nella scorsa adunanza, l'Avv. (omissis), non è più iscritta nelle liste dei difensori di ufficio.

Il Consiglio, alla luce di quanto deliberato sul punto nella precedente adunanza, indica come difensore d'ufficio che seguirà il processo l'Avv. (omissis).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

(omissis)

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota pervenuta in data 23 settembre 2020 dalla Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo -Servizio contabilità e gestione finanziaria-relativa alle Linee Guida -che si distribuiscono- stilate al fine di semplificare e velocizzare il procedimento di rimborso delle spese di lite nei casi di soccombenza contenenti le indicazioni circa le modalità da seguire per l'inoltro delle richieste di rimborso dei compensi professionali, nonché la modulistica da utilizzare.

Il Consiglio prende atto, autorizzando la pubblicazione della comunicazione sul sito web istituzionale e la diffusione tramite la propria newsletter.

- Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Tesoriere Graziani informano il Consiglio circa il proficuo incontro tenutosi il pomeriggio del 17 settembre scorso, presso la Corte di Appello di Roma, alla presenza del Presidente della Corte di Appello, il Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Presidente del Tribunale di Roma f.f., il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma ed il Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Dott.ssa Barbara Fabbrini.

Facendo seguito all'incontro antecedentemente tenutosi, nel quale il Presidente Galletti aveva evidenziato le numerose criticità emerse negli ultimi mesi nell'ambito del sistema giustizia, la Dott. Fabbrini ha fornito una serie di notizie confortanti, quali il ritorno del personale sul luogo di lavoro nella misura del 77% e la messa a disposizione dei registri per coloro che lavoreranno ancora in smartworking, anche per gli uffici del Giudice di Pace.

E' in stato avanzato la digitalizzazione nel penale (in primis quella relativa al 415 bis c.p.p., nonché più in generale dinanzi al Giudice di Pace che si trova in una situazione di maggiore difficoltà, con la possibilità, d'altro canto a questo ultimo ufficio, di consentire il deposito atti telematico che dovrebbe rendersi praticabile entro la fine del prossimo anno.

Sarà adottato anche un software taglia - code nelle varie sedi giudiziarie e la Caserma Manara verrà finalmente acquisita a breve per consentire una migliore allocazione dei locali dell'autorità giudiziaria civile, per i cui lavori di adattamento sono già stati messi a bilancio i fondi.

Il Presidente di Corte di Appello, Dott. Meliadori, ha anticipato che verrà realizzato un moderno ed efficiente Ufficio Relazioni con il pubblico che dovrebbe alleggerire di molto la pressione sulle varie cancellerie.

Tutti i partecipanti hanno espresso la necessità di un raccordo sistematico e costante anche in futuro per il miglior utilizzo possibile delle risorse che proverranno dal Recovery Fund.

Il Consigliere Nicodemi, visto il resoconto delle cariche apicali del Consiglio ritiene che l'incontro con le cariche apicali degli Uffici Giudiziari del Distretto non possa in alcun modo ritenersi proficuo. Le notizie confortanti del Dott.ssa Fabbrini, la limitata digitalizzazione del Penale, il rinvio al deposito degli atti telematicamente al Giudice di Pace per il prossimo anno, la mancata previsione di aule per l'Avvocatura nella Caserma Manara ed il ritardo nei lavori, non possono ritenersi una risposta soddisfacente all'attuale funzionamento degli Uffici Giudiziari, nei quali l'attività di udienza è pari al 30% rispetto al periodo pre-COVID e gli Uffici amministrativi sono sotto il controllo delle Agenzie. L'ufficio copie del Tribunale Civile rilascia le copie dopo 3/4 settimane, l'ufficio successioni del Tribunale Civile sta fissando gli appuntamenti alla 3 settimana di luglio 2021, all'UNEP le file congiunte Avvocati e agenzie obbligano spesso i colleghi a rinunciare all'incombente ovvero ad affidarsi alle cancellerie. Molte altre sono le criticità sollevate dai Colleghi. Il Consigliere Nicodemi chiede che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma assuma una posizione meno conciliante e decida, finalmente, di rivendicare nelle competenti sedi i legittimi diritti degli Avvocati Romani.

Il Presidente osserva che le criticità evidenziate, tutte ampiamente note, sono già state rappresentate costantemente e sia il Ministero e sia i capi degli uffici giudiziari romani ne sono perfettamente a conoscenza, lo scopo della comunicazione del Consigliere Segretario era quello di rappresentare al Consiglio le favorevoli novità illustrate nel corso della riunione, senza alcuna accondiscendenza sulle perduranti criticità che anzi sono state nuovamente evidenziate nel corso di tutti gli interventi dei rappresentanti del Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica che la European Lawyers Programme (ELP) promuove un bando che consentirà a dieci giovani Avvocati di svolgere attività forense in Scozia per la durata di 3 mesi. Il programma, che prevede l'affiancamento a Giudici e Avvocati della High Court of Scotland, è gratuito ed è organizzato dalla European Lawyers Association. Il termine per le candidature all'edizione 2021 del programma scadrà il 6 novembre 2020. Il Consigliere Tesoriere chiede che il Consiglio pubblichi la comunicazione sul sito web istituzionale e vi dia diffusione tramite la propria newsletter.

Il Consiglio prende atto, autorizzando la pubblicazione della comunicazione sul sito web istituzionale e la diffusione tramite la propria newsletter.

Commissione Esame di Avvocato – Sessione 2020: nomina Presidente e Componenti della Commissione Esame

- Il Presidente Galletti, in relazione alla nota del Consiglio Nazionale Forense pervenuta il 16 settembre 2020 e a quanto già riferito nel corso dell'adunanza del 24 settembre 2020, comunica la



composizione della Commissione di Esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato – Sessione 2020, ai sensi dell'art. 47 n. 247/2012:

DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA
Commissione di esami di avvocato - anno 2020

I SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. .	Ordine Roma iscritto Cass.
Vice Presidente supplente	Avv. Antonio DIURNI Anagni (FR), 22.4.1972	Ordine Frosinone iscritto 5.12.2000 Cass. 12.12.2014
Componente effettivo	Avv. Raffaele MAGLIARO Roma, 14.9.1969	Ordine Roma iscritto 26.10.2000 Cass. 28.11.2012
Componente effettivo	Avv. Vincenzo CANCRINI Teramo, 16.1.1963	Ordine Roma iscritto 9.1.1992 Cass. 27.2.2004
Componente supplente	Avv. Nicola FINAMORE Perugia, 30.10.1973	Ordine Roma iscritto 17.1.2008 Cass. 14.2.2020
Componente supplente	Avv. Guido MUSSINI Roma, 22.11.1962	Ordine Roma iscritto 17.11.1994 Cass. 18.3.2016

II SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Enzo MORRICO Roma, 20.12.1950	Ordine Roma iscritto 3.7.1980 Cass. 15.7.1994
Vice Presidente supplente	Avv. Tiziana PAPALIA Livorno, 27.10.1967	Ordine Viterbo iscritta 21.1.1997 Cass. 15.12.2017
Componente effettivo	Avv. Maddalena DEL RE Roma, 18.12.1966	Ordine Roma iscritta 21.1.1999 Cass. 12.7.2019
Componente effettivo	Avv. Roberto FABBRI Roma, 31.3.1967	Ordine Roma iscritto 1.2.2000 Cass. 24.2.2012



Componente supplente	Avv. Walter FELICIANI Avezzano (AQ), 4.12.1974	Ordine Roma iscritto 6.12.2007 Cass. 25.5.2018
Componente supplente	Avv. Viviana MINGHELLI Roma, 2.4.1969	Ordine Roma iscritta 19.11.1997 Cass. 26.2.2010

III SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Ezio TATANGELO Sora (FR), 29.8.1966	Ordine Cassino iscritto 17.1.2000 Cass. 24.2.2012
Vice Presidente supplente	Avv. Fabio FEDERICO Reggio Calabria, 1.8.1972	Ordine Roma iscritto 19.10.2000 Cass. 28.11.2012
Componente effettivo	Avv. Lorenzo LEPRI Viterbo, 3.6.1978	Ordine Viterbo iscritto 13.1.2006 Cass. 23.2.2018
Componente effettivo	Avv. Cristina LIBERTI Roma, 29.8.1974	Ordine Roma iscritta 28.11.2002 Cass. 22.4.2016
Componente supplente	Avv. Claudia JACOPUCCI Tarquinia (VT), 15.11.1963	Ordine Roma iscritta 9.1.1998 Cass. 26.5.2017
Componente supplente	Avv. Fabrizio GALLUZZO Roma, 19.5.1981	Ordine Roma iscritto 28.02.2008 Cass. 25.05.2018

IV SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Luigi LUCENTE Bari, 6.6.1976	Ordine Roma iscritto 10.3.2005 Cass. 18.1.2019
Vice Presidente supplente	Avv. Pietro PAGLIA FABRIS Civitavecchia (RM), 24.9.1969	Ordine Civitavecchia iscritto 31.3.2004 Cass. 15.7.2016
Componente effettivo	Avv. Monica SCONGIAFORNO Roma, 29.2.1964	Ordine Roma iscritta 9.1.1997 Cass. 28.1.2011
Componente effettivo	Avv. Fulvio MAZZOTTA Roma, 26.1.1967	Ordine Roma iscritto 4.11.1999



Cass. 24.2.2017

Componente
supplente

Avv. Maria D'ANGELO
Napoli, 27.2.1974

Ordine Roma
iscritta 18.1.2001
Cass. 23.9.2016

Componente
supplente

Avv. Piergiuseppe SURIANELLO
Roma, 23.4.1964

Ordine Roma
iscritto 19.12.2000
Cass. 19.4.2013

V SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente
effettivo

Avv. Giulio MASOTTI
Poggio Nativo (RI), 5.4.1956

Ordine Roma
iscritto 10.3.1988
Cass. 19.12.2002

Vice Presidente
supplente

Avv. Alberto POLINI
Roma, 18.6.1968

Ordine Roma
iscritto 26.10.2000
Cass. 25.6.2015

Componente
effettivo

Avv. Arianna DEL RE
Rieti, 7.10.1972

Ordine Rieti
iscritta 1.12.2006
Cass. 20.3.2020

Componente
effettivo

Avv. Maurizio FRASACCO
Colleferro (RM), 13.6.1959

Ordine Velletri
iscritto 20.1.1988
Cass. 18.1.2013

Componente
supplente

Avv. Pierpaolo CARBONE
Galatina (LE), 6.4.1977

Ordine Roma
iscritto 22.12.2004
Cass. 26.5.2017

Componente
supplente

Avv. Maria Rosaria BRUNO
San Lucido (CS), 15.11.1969

Ordine Roma
iscritta 10.10.1998
Cass. 20.3.2020

VI SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente
effettivo

Avv. Raffaele ROTONDARO
Sarconi (PZ), 26.1.1969

Ordine Roma
iscritto 9.11.1999
Cass. 11.4.2019

Vice Presidente
supplente

Avv. Luca PIETRICOLA
Terracina (LT), 6.2.1978

Ordine Latina
iscritto 8.1.2008
Cass. 18.6.2020

Componente
effettivo

Avv. Donatello DONOFRIO
Roma, 29.8.1975

Ordine Roma
iscritto 14.11.2002
Cass. 12.12.2014



Componente effettivo	Avv. Myriam CAROLEO GRIMALDI Roma, 15.12.1979	Ordine Roma iscritta 11.12.2008 Cass. 25.5.2018
Componente supplente	Avv. Rita CECCARELLI Roma, 16.12.1962	Ordine Roma iscritta 1.2.2000 Cass. 20.11.2015
Componente supplente	Avv. Vincenzo MOZZI Napoli, 16.6.1964	Ordine Roma iscritto 3.12.1991 Cass. 11.7.2008

VII SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Massimo LAURO Roma, 3.10.1957	Ordine Roma iscritto 14.3.1985 Cass. 18.4.1997
Vice Presidente supplente	Avv. Gianluca LATINI San Donà di Piave (VE), 28.1.1973	Ordine Tivoli iscritto 4.10.2002 Cass. 24.5.2019
Componente effettivo	Avv. Massimo CIULLO Frosinone, 18.7.1962	Ordine Frosinone iscritto 29.3.1996 Cass. 26.9.2008
Componente effettivo	Avv. Giovanni MAGI Rieti, 2.12.1966	Ordine Rieti iscritto 6.3.1997 Cass. 22.5.2015
Componente supplente	Avv. Alfredo IORIO Roma, 31.10.1959	Ordine Roma iscritto 25.1.1996 Cass. 25.2.2011
Componente supplente	Avv. Andrea GRECO Napoli, 27.1.1973	Ordine Roma iscritto 15.1.2004 Cass. 18.3.2016

VIII SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Leopoldo SAMBUCCI Velletri (RM), 4.12.1965	Ordine Velletri iscritto 15.9.1993 Cass. 27.3.2003
Vice Presidente supplente	Avv. Maria Luisa BELLINI Roma, 29.8.1968	Ordine Roma iscritta 29.2.1996 Cass. 14.3.2008
Componente effettivo	Avv. Vito ZAMMATARO Catania, 27.7.1965	Ordine Roma iscritto 26.11.1991

Cass. 19.12.2003

Componente
effettivo

Avv. Ludovica LUDOVICI
Roma, 3.7.1972

Ordine Tivoli
iscritta 19.1.2002
Cass. 22.9.2017

Componente
supplente

Avv. Luca GAMBERO
Roma, 8.11.1969

Ordine Roma
iscritto 18.3.1999
Cass. 21.11.2014

Componente
supplente

Avv. Marco LUCCHETTI
Roma, 28.1.1971

Ordine Roma
iscritto 5.10.2000
Cass. 22.4.2016

IX SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente
effettivo

Avv. Claudio MISIANI
Roma, 7.1.1963

Ordine Roma
iscritto 3.12.1992
Cass. 16.12.2005

Vice Presidente
supplente

Avv. Riccardo LUPONIO
Roma, 25.11.1974

Ordine Roma
iscritto 20.03.2003
Cass. 22.5.2015

Componente
effettivo

Avv. Silvia SALOME'
Napoli, 20.9.1968

Ordine Roma
iscritta 1.4.2004
Cass. 11.4.2019

Componente
effettivo

Avv. Liliana TARI
Latina, 30.1.1963

Ordine Latina
iscritta 31.10.1996
Cass. 28.1.2011

Componente
supplente

Avv. Federico Maria MONGIELLO
Roma, 21.11.1974

Ordine Roma
iscritto 15.1.2004
Cass. 26.5.2016

Componente
supplente

Avv. Giuseppe RAPANA'
Genova, 24.10.1968

Ordine Roma
iscritto 3.12.1998
Cass. 26.9.2014

X SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente
effettivo

Avv. Antonio VILLANI
Salerno, 16.6.1974

Ordine Roma
iscritto 22.11.2001
Cass. 13.12.2013

Vice Presidente
supplente

Avv. Lorenzo MOSCA
Roma, 16.8.1974

Ordine Roma
iscritto 12.1.2006
Cass. 12.7.2019



Componente effettivo	Avv. Emanuela CAPPELLACCI Roma, 17.11.1970	Ordine Civitavecchia iscritta 19.1.2001 Cass. 18.3.2016
Componente effettivo	Avv. Francesco PISELLI Roma, 30.7.1970	Ordine Roma iscritto 26.10.2000 Cass. 24.1.2014
Componente supplente	Avv. Heacliff CHIODI Roma, 11.1.1976	Ordine Roma iscritto 14.12.2006 Cass. 11.4.2019
Componente supplente	Avv. Mario PECORARO Cosenza, 17.5.1975	Ordine Roma iscritto 21.2.2002 Cass. 25.11.2016

XI SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Luisa MELARA Taurianova (RC), 18.10.1970	Ordine Roma iscritta 9.4.1998 Cass. 18.3.2016
Vice Presidente supplente	Avv. Salvatore COLETTA Castelforte (LT), 30.4.1962	Ordine Cassino iscritto 19.9.1991 Cass. 16.7.2004
Componente effettivo	Avv. Claudio LUCISANO Roma, 26.11.1954	Ordine Roma iscritto 26.5.1983 Cass. 10.7.1997
Componente effettivo	Avv. Monica POGGIOLI Roma, 19.5.1956	Ordine Roma iscritta 15.11.1984 Cass. 29.3.2007
Componente supplente	Avv. Elisa TRAVERSA Roma, 18.10.1966	Ordine Roma iscritta 15.9.1994 Cass. 22.1.2010
Componente supplente	Avv. Alessandro GIANNUZZI Roma, 8.6.1967	Ordine Roma iscritto 18.1.1996 Cass. 12.11.2010

XII SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Angelo DI LORENZO Rio De Janeiro (Brasile), 17.9.1973	Ordine Roma iscritto 25.10.2001 Cass. 17.4.2015
Vice Presidente supplente	Avv. Matteo BRIASCO Roma, 13.5.1971	Ordine Roma iscritto 23.1.2002



Cass. 24.10.2014

Componente effettivo	Avv. Maria Antonietta CENCIARELLI Rieti, 20.6.1967	Ordine Rieti iscritta 20.1.2000 Cass. 25.5.2012
Componente effettivo	Avv. Lara CAPITANIO S. Elia Fiumerapido (FR), 28.1.1967	Ordine Cassino iscritta 24.11.1998 Cass. 22.5.2015
Componente supplente	Avv. Sergio SARACENO Roma, 25.8.1963	Ordine Roma iscritto 21.3.1997 Cass. 26.9.2012
Componente supplente	Avv. Andrea SALUSTRI Roma, 17.5.1977	Ordine Roma iscritto 6.12.2005 Cass. 22.4.2016

XIII SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Alessandro RICCIONI Roma, 25.6.1975	Ordine Roma iscritto 21.11.2002 Cass. 30.1.2015
Vice Presidente supplente	Avv. Vittorio BALZANI Roma, 7.6.1966	Ordine Roma iscritto 19.1.1995 Cass. 12.12.2008
Componente effettivo	Avv. Sarah MASATO Ris Orangis (Francia), 2.10.1970	Ordine Roma iscritta 9.10.2003 Cass. 20.11.2015
Componente effettivo	Avv. Anna PATANIA Milano, 6.7.1961	Ordine Roma iscritta 6.7.1989 Cass. 14.12.2001
Componente supplente	Avv. Roberto CERRETI Roma, 29.6.1976	Ordine Roma iscritto 23.9.2004 Cass. 16.12.2016
Componente supplente	Avv. Mauro SABETTA Amaseno (FR), 30.11.1952	Ordine Frosinone iscritto 1.9.1982 Cass. 17.1.1997

XIV SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Serafino CONFORTI Cosenza, 7.8.1968	Ordine Roma iscritto 7.9.2000 Cass. 26.9.2012
Vice Presidente supplente	Avv. Matteo DI STEFANO Terni, 3.02.1961	Ordine Roma iscritto 12.10.1989

		Cass. 18.4.2002
Componente effettivo	Avv. Roberto DENICOLAI Genova, 5.10.1970	Ordine Roma iscritto 6.12.2005 Cass. 23.3.2018
Componente effettivo	Avv. Arrigo BERGONZINI Modena, 30.7.1950	Ordine Civitavecchia iscritto 19.3.1980 Cass. 24.3.1995
Componente supplente	Avv. Carlo LUPPINO Roma, 20.7.1960	Ordine Roma iscritto 7.11.1996 Cass. 21.11.2008
Componente supplente	Avv. Mariarita TEOFILI Atri (TE), 28.11.1960	Ordine Roma iscritta 17.1.1991 Cass. 26.9.2014
<u>XV SOTTOCOMMISSIONE</u>		
Vice Presidente effettivo	Avv. Daniela CARNEVALI Roma, 11.4.1967	Ordine Roma iscritta 23.10.2003 Cass. 22.4.2016
Vice Presidente supplente	Avv. Alessandra NERI Roma, 30.9.1970	Ordine Roma iscritta 24.10.1996 Cass. 25.9.2009
Componente effettivo	Avv. Giuseppe CALA' Roma, 12.2.1947	Ordine Roma iscritto 17.7.1975 Cass. 24.5.1991
Componente effettivo	Avv. Gabriella BOSCO Montella (AV), 27.7.1966	Ordine Roma iscritta 23.1.2001 Cass. 14.6.2019
Componente supplente	Avv. Chiara BORRAMEO Rovigo, 28.6.1958	Ordine Roma iscritta 10.6.1993 Cass. 27.1.2006
Componente supplente	Avv. Maria CARSANA Roma, 25.8.1957	Ordine Roma iscritta 20.10.1988 Cass. 12.7.2001

Il Consiglio approva la nomina della Commissione Esami Avvocato – Sessione 2020 e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva, rimanda la nomina del Presidente della Commissione Esami alla prossima adunanza.

Approvazione del verbale n. 34 dell'adunanza del 24 settembre 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede ne è stata inserita copia o ne è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri in collegamento Skype, il Consiglio, astenuto il Consigliere Nicodemi ed i Consiglieri assenti alla scorsa adunanza, approva il verbale 34 dell'adunanza del 24 settembre 2020

Pratiche disciplinari

- Il Presidente Galletti, in sostituzione della Consigliere Cerè, oggi assente, riferisce sulla sentenza irrevocabile pervenuta in data 24 settembre 2020 dal Tribunale Ordinario di Roma, Sezione GIP - Ufficio XXXVI con la quale si comunica nei confronti dell'Avv. (omissis), l'applicazione della pena a norma dell'art. 444 c.p.p. nella misura di anni uno e mesi otto di reclusione e di euro (omissis) di multa.

Il Presidente Galletti, vista l'urgenza, propone l'invio immediato al CDD di Roma della seguente delibera e di quanto inviato dal Tribunale.

Il Consiglio dispone l'inoltro al CDD.

- Il Presidente Galletti, in sostituzione del Consigliere Cerè all'uopo delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 24 gennaio 2019 ed oggi assente, riferisce l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Avvocati: (omissis).

Il Consiglio approva e delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014.

Il Consiglio dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Pareri su note di onorari

- **Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)**

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sull'istanza presentata il 29 giugno 2020 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 20 febbraio 2020 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, nei confronti di (omissis) anzichè (omissis)

rettifica

il parere di congruità indicando il nominativo corretto in Luigi Prencipe.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 7)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 3)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 2)

(omissis)



Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 3)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 13)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 1)

(omissis)

Abilitazioni (n. 3)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 10)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 2)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 7)

(omissis)

Compiute pratiche (n. 73)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua (n. 37)

- Il Consigliere Tamburro, unitamente alla Commissione Privacy, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Uffici Stampa delle amministrazioni pubbliche e GDPR”, che si svolgerà il 12 ottobre 2020, dalle ore 12.00 alle ore 14.00, in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Avv. Cristina Tamburro (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Responsabile Commissione Privacy).

Modera: Avv. Claudia Di Bernardino (Componente Commissione Privacy).

Conclude: Avv. Andrea Pontecorvo (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Vice Responsabile Commissione Informatica).

Relatori: Dott.ssa Michela Massimi (Funzionario del Garante per la protezione dei dati personali – Responsabile dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico) “Ufficio e Stampa e privacy: le regole per la PA”; Avv. Gaia Morelli (Componente Commissione Privacy) “Ruoli ed adempimenti dell’Ufficio Stampa ai sensi del GDPR”; Avv. Mario Valentini (Componente Commissione Privacy), Dott. Danilo Moriero (Responsabile Comunicazione – Capo Ufficio Stampa ANCI).

La Commissione propone l’attribuzione di due crediti formativi ordinari atteso l’interesse e l’attualità dei temi trattati e la qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l’attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.



- Il Consigliere Conti, unitamente alla Commissione Diritto Penale e all'AIGI, comunica di aver organizzato il "Corso D.Lgs. 231/2001 – Questioni applicative", che si svolgerà il 19 ottobre 2020, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, ed il 3 novembre 2020, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, in modalità FAD.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce e modera: Avv. Irma Conti (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Responsabile Commissione Diritto Penale).

19 OTTOBRE 2020 Relatori: Avv. Andrea Brancatelli (Consigliere ASGI) "Creazione, implementazione e mantenimento del mog in una società italiana parte di un gruppo multinazionale"; Dott. Riccardo Amatucci (Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti) "Attività di verifica dell'Organismo di Vigilanza"; Avv. Valeria Raimondo (Componente Commissione Diritto Penale) "Rischio pandemico e modello organizzativo 231".

3 NOVEMBRE 2020 "Reati informatici come reato presupposto"

Relatori: Avv. Prof. Francesco Mazza (Componente Commissione Diritto Penale), Avv. Paolo Galdieri (Foro di Roma), Dott. Eugenio Albamonte (Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Roma), Avv. Cristina Dello Sisto (Foro di Roma) "I presidi in ordine ai reati informatici"; Avv. Monica Grossi (Componente Commissione Diritto Penale), Dott. Riccardo Croce (Responsabile Sezione Investigativa Polizia Postale Financial Cybercrime).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari per ciascuna giornata atteso l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta del Consigliere Nesta.

- Il Consigliere Nesta, in qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, ed i Consiglieri Saveria Mobrìci e Giorgia Celletti, in qualità di Vice Coordinatori del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, rappresentano che è stata presentata in data 24 settembre 2020, da parte di ANACI ROMA, istanza di accreditamento per l'evento "L'Italia riparte.....dal condominio. L'amministratore motore del rilancio" previsto per il 9 ottobre 2020.

La Commissione incaricata dell'esame di tali richieste così si è espressa: "L'istanza è tardiva. In ogni caso, dato il carattere "misto" (frontale + webinar) dell'evento, la Commissione, vista la delibera n.193 del 20 aprile 2020 del CNF, ritiene che l'accreditamento sia di competenza dello stesso CNF".

Il Consiglio delibera nel senso indicato dalla Commissione.

- Il Consigliere Nesta, in qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, ed i Consiglieri Saveria Mobrìci e Giorgia Celletti, in qualità di Vice Coordinatori del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, rappresentano che è stata presentata in data 29 settembre 2020, da parte della UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA, istanza di accreditamento per l'evento "Incontri sul contenzioso delle imprese. Dialoghi al confine fra diritto sostanziale, processo ed economia" previsto per il 29 ottobre 2020.

La Commissione incaricata dell'esame di tali richieste così si è espressa: "Considerato il carattere misto (frontale + online) dell'evento, la Commissione, vista la delibera n.193 del 20 aprile 2020 del CNF, ritiene che l'accreditamento sia di competenza dello stesso CNF".

Il Consiglio delibera nel senso indicato dalla Commissione.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrìci e Celletti, procede all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.



- In data 23 settembre 2020 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ITA SRL dell'evento a partecipazione a pagamento "Il ruolo del RUP e del DEC nel codice degli appalti pubblici" che si svolgerà il 21 e 22 ottobre 2020;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere sedici crediti formativi ordinari in considerazione dell'interesse della materia e la qualità dei relatori.

Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 98) richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 53) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Galeani rappresenta al Consiglio l'ennesima assurda circostanza verificatasi presso la VI sezione del Tribunale di Roma (Giudice Grauso). Con le note di trattazione scritta questo Avvocato ha formalmente contestato l'autenticità e la provenienza delle diffide e delle relative ricevute depositate da controparte. Il Giudice Grauso, anziché fissare un'udienza in presenza per l'esibizione degli originali ha disposto, come da provvedimento che si distribuisce, che la parte opposta depositasse telematicamente la medesima documentazione con attestazione di conformità. Con tale provvedimento il Giudice attribuisce un potere alla controparte non previsto dalle norme, violando il diritto di difesa. Con l'alibi del Covid stiamo assistendo sempre più frequentemente a provvedimenti che definire "creativi" è un eufemismo.

Il Consigliere Galeani chiede che il Consiglio/Presidente intervenga presso la Presidenza della sezione affinché vengano rispettati i principi di diritto.

Il Consiglio, ritenuto che la vicenda rappresentata possa essere di interesse generale, delega il Consigliere Nesta a rappresentare quanto evidenziato al Presidente di Sezione nell'ambito delle periodiche riunioni d'incontro con la Commissione consiliare che coordina.

- I Consiglieri Galeani e Minghelli, avendone avuta notizia dal Collega (omissis), rappresentano al Consiglio l'incresciosa vicenda dei calcoli errati operati dall'UNEP di Roma a danno degli avvocati come dal seguente dettaglio inviato dallo stesso (omissis):

1) addebito per trasferte: l'addebito avviene sia per l'andata che per il ritorno mentre la norma (art. 1 del decreto del Min. della Giustizia del 13/10/2019) prevede un solo importo per l'andata e ritorno. ESEMPIO: distanza fino a 6 km dovuto euro 2,31 – addebitato 4,62.

2) Importi considerati: da un controllo effettuato non è assolutamente comprensibile come gli importi vengano calcolati e quale sia il tariffario di riferimento (ovviamente sono importi notevolmente maggiorati da due a tre volte quello del decreto sopra riportato)

3) Addebito per trasferte avvisi (notifiche ex art.140): se la notifica è riferita ad un solo nominativo all'importo di cui al punto 1) viene aggiunto anche l'importo della trasferta per il deposito alla casa comunale e la spedizione della raccomandata.

4) Addebito per trasferte avvisi (notifiche ex art.140): se la notifica è riferita a più soggetti ed al medesimo indirizzo il caso è veramente paradossale perché viene addebitato l'importo tante volte

quante sono i soggetti interessati (al sottoscritto Consigliere Galeani, in un caso particolare, hanno addebitato 17 trasferte per 17 atti tutti da notificare al medesimo indirizzo).

5) N.B. per tale ultimo punto è stato riconosciuto dallo stesso UNEP che vi sono errori nei conteggi (proponendo la restituzione di euro 129,00)

6) Se facciamo una rapida valutazione del danno per gli avvocati riportandolo agli ultimi 5 anni (termine di prescrizione) possiamo dire che l'UNEP ha incamerato una somma tra i 3,5 e i 4 milioni di euro(!!!) e non è uno scherzo!!

I Consiglieri Galeani e Minghelli chiedono l'avvio di una decisa azione che faccia chiarezza su:

- 1) sistema di calcolo degli addebiti;
- 2) valutazione del passato (ultimi cinque anni) per gli avvocati che ne facciano richiesta;
- 3) proposta transattiva (se del caso) attraverso l'istituzione di una Commissione mista Ordine - Unep (almeno 3+3).

Il Presidente riferisce di aver ricevuto in Consiglio l'Avv. (omissis) il quale gli ha rappresentato quanto riferito dai Consiglieri proponenti.

Il Consiglio, ritenuto che quanto rappresentato possa essere di interesse generale, delega il Consigliere Galeani ad approfondire la questione e poi riferire in Consiglio.

- I Consiglieri Galeani, Minghelli, anche per conto del Consigliere Santini, oggi assente, in merito alla comunicazione con cui nell'Adunanza del 17 settembre 2020 si evidenziava come alla previsione delle richieste copie in via telematica non sia seguita la comunicazione in allegato per fornire i codici di pagamento degli F23 e F24, osservano:

- che con circolare 4 agosto 2020 il Presidente del Tribunale di Roma ha previsto che le copie penali – diverse dalle trascrizioni di udienza che si chiedono e si pagano per il tramite di Lextel (e non si comprende bene il motivo del doppio binario, visto che del medesimo fascicolo si parla) – debbono essere richieste a mezzo P.E.C. e che l'Avvocato può pagare l'importo dovuto per le pagine richieste o tramite Pagopa o tramite F23 o F24; questo è il contenuto della circolare;
- diverse sezioni del Tribunale a cui colleghi si sono rivolti per sapere se una sentenza fosse stata depositata o meno o per ottenere delle copie si sono sentiti rispondere, al momento in cui chiedevano in quale modo pagarle, con un importo per la copia informatica ed un importo per la copia cartacea da assolversi direttamente in cancelleria oppure tramite Pagopa, F23 o F24, senza però dare in nessun modo informazioni sui codici necessari tributari e bancari necessari per il pagamento;
- secondo i dipendenti delle sezioni, infatti, tali dati debbono essere forniti ai colleghi dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma; si tratta di un evidente controsenso che nasce tuttavia da un fatto molto concreto;
- cercando in rete, medesima scelta a favore del rilascio di copie digitali con pagamenti telematici è stata fatta per il circondario di Napoli;
- esiste infatti un documento della Corte di Appello di Napoli che detta le istruzioni per la compilazione degli F23 e degli F24 indicando i codici tributo, i diversi importi e gli estremi dei conti correnti sui quali effettuare il pagamento, nonché altri codici e sigle che stabiliscono gli uffici pubblici e che l'avvocato deve inserire insieme ai numeri di R.G. dei fascicoli ed eventuale numero di sentenza;
- per Roma tutto ciò non è stato reso disponibile prima di mettere a regime l'innovazione e del fatto – non del perché – è stato dato atto alla scorsa adunanza con una comunicazione consiliare;
- in realtà, nella circolare del 4 agosto 2020 della Presidenza del Tribunale si faceva riferimento ad un "allegato 1" mai effettivamente allegato, mai messo a disposizione dell'utenza né sul sito del Tribunale, né sul sito del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma richiamato tuttavia esplicitamente nella circolare e che sarebbe utilissimo ai colleghi

se venisse reso disponibile in quanto dovrebbe contenere anche tutti gli indirizzi PEC degli uffici del Tribunale (così emerge);

La domanda che sorge spontanea a questi Consiglieri e che ritengono opportuno fare è questa: nel momento in cui il Tribunale ha girato una circolare al Consiglio dell'Ordine chi si è occupato della sua lettura e ricezione, occupandosi appunto di leggere ed informare i colleghi del penale di fatti rilevanti per il loro diretto interesse, non l'ha trovata, l'ha trovata ma si è dimenticato di renderla disponibile o, pur essendo preannunciata la presenza di un allegato nel testo, non si è accorto del fatto che, lo stesso non fosse presente. Dal testo si evince chiaramente che esista un allegato e che lo stesso deve contenere le istruzioni amministrative per consentire agli Avvocati di effettuare pagamenti alla Pubblica Amministrazione e gli indirizzi PEC cui dovrebbero essere indirizzate da quel momento in poi le comunicazioni. Certo, neanche il sito del Tribunale contiene tale allegato, ma ciò non ne giustifica l'assenza sul sito istituzionale dell'Ordine. Vuol dire soltanto che la qualità del lavoro tra addetti del Tribunale e responsabili di questo Consiglio è la stessa.

I Consiglieri chiedono di conoscere l'identità di chi abbia letto la circolare, ordinato la pubblicazione sul sito istituzionale, senza mai rendersi conto del fatto che parlava di un allegato che non era stato trasmesso e quale sia allo stato la situazione, se si sia cioè prontamente intervenuti e se sia già possibile ottenere ed utilizzare i dati tributari e bancari promessi.

I Consiglieri chiedono altresì se, medio tempore, ci si sia preoccupati di risolvere il problema.

Il Consigliere Voltaggio, per conto del Dipartimento comunicazione, evidenzia che la circolare del Tribunale di Roma del 4 agosto 2020 è stata pubblicata sul sito del Consiglio subito dopo la sua pubblicazione su quello del Tribunale, nell'ambito della consueta attività di ricerca e divulgazione di notizie utili per i Colleghi. La circolare non è stata trasmessa formalmente dal Tribunale come sovente avviene.

L'allegato cui si fa riferimento nella comunicazione non è stato pubblicato nel sito del Tribunale come gli stessi Consiglieri affermano e non sembrerebbe riguardare le informazioni circa il pagamento degli importi dovuti per il rilascio di copie, ma piuttosto la richiesta di informazioni sui procedimenti con GIP designati. Si provvederà comunque a richiedere l'allegato richiamato nella circolare.

Il Consigliere Conti comunica di essersi recata personalmente in Corte di Appello e di aver rappresentato la necessità di ricevere comunicazioni conformi alla richiesta. La Dottoressa Paola Marchionni si è prontamente attivata e l'argomento, in data 30 settembre 2020, è stato oggetto anche della riunione con la Prima Dirigente f.f. che farà seguire comunicazione al Consiglio di Roma.

Pertanto ad oggi, 1 ottobre 2020, non si hanno comunicazioni da fornire in ordine ai codici telematici.

In ordine alle criticità rappresentate genericamente sul pagamento pagopa il Consigliere Conti riferisce di aver ricevuto solo attestazioni favorevoli e positive ed auspica la permanenza di tale modalità. Analogamente per l'invio telematico. A tal fine fa presente che ciò è stato chiesto e convenuto con gli organi giudiziari (Tribunale, Procura, Corte d'Appello) con il limite della copertura normativa. A tal proposito il Consigliere Conti evidenzia che la Cassazione Sezione prima, n. 25792 del 25/6/2020 ha ritenuto inammissibile il ricorso in cassazione depositato a mezzo pec. Pertanto, in assenza di deroghe tutto ciò che è possibile agevolare telematicamente è stato chiesto e con favorevole riscontro dell'Autorità Giudiziaria e Amministrativa.

Con l'occasione il Consigliere Conti comunica che l'ufficio deposito atti presso la Procura, anche su richiesta del Consiglio, è stato ritrasferito nella più ampia e comoda sala dove è ubicata la Biblioteca, edificio C Piano terra, affianco all'edificio Postale, nonchè tramite posta elettronica deposito.attivocati.procura.roma@giustizia.it e per eventuali informazioni anche telefonicamente al numero 06/38703996.

Inoltre, ritiene doveroso dare una attestazione positiva all'impegno del Consigliere Gentile per il puntuale funzionamento del Giudice di Pace penale.



Il Consigliere Minghelli comunica che non risultano critiche nella comunicazione al pagopa, nè rilievi sulla mancata previsione dell'invio telematico delle memorie e degli appelli.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Galeani, Minghelli anche per conto del Consigliere Santini, oggi assente, in merito alla vicenda dell'impiegata della IV sezione del Tribunale penale di Roma, trovata positiva al Coronavirus, fatto da cui è scaturito l'isolamento del residuo personale messo in quarantena e in smart working (notizia rilanciata dal foglio online fanpage e dall'A.G.I. ai cui link si rimanda, secondo cui due Avvocati coscienti della loro positività sarebbero comunque venuti in Tribunale e per questo sarebbero anche oggetto di un'indagine in Procura [https://l.facebook.com/l.php?u=https%3A%2F%2Ffroma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_s_ettembre_26%2Fcoronavirus-roma-avvocati-positivi-tribunale-caso-procura-b889bc6c-ffda-11ea-a637-26d219cb3ec9.shtml%3Ffbclid%3DIwAR2t9C9EOLp5rhRceIvc8OyuPiJKKVV6cj22XVklno9VLG3Jq75Rzg6aGM&h=AT1sK06B5086axeUTZ0JD8AV0ZSi8lw6DQgzwga9IgMr7vp3mKyc3pwRkGJdjYwL48mD6ubZ4Lu4pUvCmR67BUm2hVrYPEPdT-g9TLMMrSWX0ovEGRcUQ7el1IK5GlzBkGs46o&tn=%2CmH-R&c\[0\]=AT0DvpYllUHDQDw7zJSqWMXqmKkezcPwEqAjzxsFjfXx3tbGcz8Qh4yw7wy9r9TIy36vvEycrCu3s-isX7j2tZrJ4nILq7VVHUGOs7xrEK2yHdKQGhrRr9EfvGAnu5-6EF0JNT4jqYjyZviezAehttps://l.facebook.com/l.php?u=https%3A%2F%2Fwww.fanpage.it%2Froma%2Ftribunale-di-roma-2-avvocati-in-aula-anche-se-positivi-contagiati-dipendenti%2F%3Ffbclid%3DIwAR1g5CZcrqys](https://l.facebook.com/l.php?u=https%3A%2F%2Ffroma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_s_ettembre_26%2Fcoronavirus-roma-avvocati-positivi-tribunale-caso-procura-b889bc6c-ffda-11ea-a637-26d219cb3ec9.shtml%3Ffbclid%3DIwAR2t9C9EOLp5rhRceIvc8OyuPiJKKVV6cj22XVklno9VLG3Jq75Rzg6aGM&h=AT1sK06B5086axeUTZ0JD8AV0ZSi8lw6DQgzwga9IgMr7vp3mKyc3pwRkGJdjYwL48mD6ubZ4Lu4pUvCmR67BUm2hVrYPEPdT-g9TLMMrSWX0ovEGRcUQ7el1IK5GlzBkGs46o&tn=%2CmH-R&c[0]=AT0DvpYllUHDQDw7zJSqWMXqmKkezcPwEqAjzxsFjfXx3tbGcz8Qh4yw7wy9r9TIy36vvEycrCu3s-isX7j2tZrJ4nILq7VVHUGOs7xrEK2yHdKQGhrRr9EfvGAnu5-6EF0JNT4jqYjyZviezAehttps://l.facebook.com/l.php?u=https%3A%2F%2Fwww.fanpage.it%2Froma%2Ftribunale-di-roma-2-avvocati-in-aula-anche-se-positivi-contagiati-dipendenti%2F%3Ffbclid%3DIwAR1g5CZcrqys) ARxJ9834mBkkLTnE9vQW8v1SXS2c7bOPRYJiegiazCHJN0&h=AT2rscM8_vIF7DIevZyiZdOUo6_ypNUzw7_X1tvpz_CiakYR1LMLqmPre045wFUNjYAM-JT8yKSKvTPKpAILuRf3RaYFP7OfelS9Zafi_3tCpfGzQbAm_1fn77I_fpI90B2gE&_tn_=%2CmH-R&c[0]=AT0StHHqv634BarJpc5wXLiiyqL61wHGvMtyGPm4PdAq-0XguNkI7xhPOKAG8zyAPDikAdS6znxExRwsbbUmreUcPbetWCLh0qU1pWotBkbRTAYeVE7FMBkB7Px E8nmaJ_660wAjzCLMMw-ASdZw)

trovano le due notizie molto gravi per la loro genericità, il loro pressapochismo solo considerando che:

- non ne è chiara la fonte, come emerge dalla locuzione “a quanto si apprende”;
- è il primo articolo che si legge da settembre riguardo ad una possibile origine dei casi di COVID in Tribunale che sono stati accertati nei più disparati uffici, segreterie o cancellerie e punta il dito su una categoria precisa;
- non dice che esiste una situazione emergenziale globale che mette a repentaglio la salute di tutti i frequentatori di piazzale Clodio ed in particolare gli operatori del diritto, dalla Polizia penitenziaria agli ingressi all'addetto ai servizi igienici, causata non tanto e non solo dal COVID quanto piuttosto dall'inesistenza ed inefficienza delle misure di contenimento adottate dai vertici del Tribunale;
- giunge a conclusioni mediche del tutto apodittiche, incolpando gli Avvocati di aver contagiato i cancellieri e non viceversa, fatto parimenti possibile;

Ai due articoli, sul Corriere della Sera on line, né è seguito un altro, del medesimo tenore: [https://l.facebook.com/l.php?u=https%3A%2F%2Ffroma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_s_ettembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a63726d219cb3ec9mp.html%3Ffbclid%3DIwAR0jPYTVuPNrRwyyQUwlhkWuaXFUFvRfsWfnyL1uBJeot0WlucrpXDQz4&h=AT2Vk32bKGXwCmOjPSiEJD8Kc0cu2fwJA_kRsyIOv7ce0C657TrceEV8K4BUTH8dC7zvSz-2wcLFOQGqDEY8NDA50rAK8dwTsjE1GAuKC5XBki6nBUEfYXKv20xMqnFc7JJPZU&tn=%2CmH-R&c\[0\]=AT37D2RB3ChA7mTiiLCaBH34BGmdfSf3iAgtX-dwWTvZ3yvAzp](https://l.facebook.com/l.php?u=https%3A%2F%2Ffroma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_s_ettembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a63726d219cb3ec9mp.html%3Ffbclid%3DIwAR0jPYTVuPNrRwyyQUwlhkWuaXFUFvRfsWfnyL1uBJeot0WlucrpXDQz4&h=AT2Vk32bKGXwCmOjPSiEJD8Kc0cu2fwJA_kRsyIOv7ce0C657TrceEV8K4BUTH8dC7zvSz-2wcLFOQGqDEY8NDA50rAK8dwTsjE1GAuKC5XBki6nBUEfYXKv20xMqnFc7JJPZU&tn=%2CmH-R&c[0]=AT37D2RB3ChA7mTiiLCaBH34BGmdfSf3iAgtX-dwWTvZ3yvAzp)

[3oTjgg3mb0yqTZwjXASaEox5dhFPPRa-t7vq67Zvo1GblD0wgeEoeZrC6KxMtiXL2esfymvP1koW4UQ8dec1GhUjfazdu0am8CUw](https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=203568503078644&href=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9) che, con medesimo tono e pari finalità commenta: Covid Roma, cluster in Tribunale: «Si va verso lo stop ai processi» della giornalista Ilaria Sacchettoni

https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=203568503078644&href=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9.

[shtml&redirect_uri=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9.shtmlhttps://twitter.com](https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=203568503078644&href=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9)

[/intent/tweet?text=CovidRoma%2CclusterinTribunale%3A%C2%ABSivaversolostopaiprocessi%C2%BB&url=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9.shtmlhttps://plus.google.com/share?url=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a63726d219cb3ec9.shtmlhttps://www.linkedin](https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=203568503078644&href=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9)

[.com/shareArticle?mini=true&title=CovidRoma%2CclusterinTribunale%3A%C2%ABSivaversolostopaiprocessi%C2%BB&url=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-23testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9.shtmlwhatsapp://send?text=CovidRoma%2CclusterinTribunale%3A%C2%ABSivaversolostopaiprocessi%C2%BBhttps%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20settembre27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9.shtml](https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=203568503078644&href=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9)

[.shtml](https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=203568503078644&href=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9)

[Dove si legge che il Tribunale è costretto a “correre ai ripari, dopo che due avvocati positivi al Covid hanno vagato beatamente per il Tribunale, si annuncia complesso. Si valuta un nuovo stop ad alcuni processi e l’istituzione di altri spazi, con distanziamento, per la consultazione dei fascicoli da parte dei difensori. Si pensa poi a tamponi rapidi da realizzarsi con l’aiuto dell’Asl in modo da permettere di circoscrivere il singolo caso positivo scongiurando eventuali cluster. Si lavora, infine, all’installazione di termoscanner che permettano di misurare la temperatura all’ingresso nella cittadella di piazzale Clodio.”.](https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=203568503078644&href=https%3A%2F%2Froma.corriere.it%2Fnotizie%2Fcronaca%2F20_settembre_27%2Fdorso-rm-2-3-testcorriere-web-roma-a04664f4-0023-11eb-a637-26d219cb3ec9)

A tal riguardo, per rispetto della propria e della dignità dei colleghi, osservano:

1. la colpa del contagio viene data prima ad un avvocato poi a o due che essendo risultati positivi (Dove? Quando? Chi? Le classiche W di un giornalismo appena rispettabile) avrebbero portato il COVID accedendo alla Cancelleria. Quella che, allo stato, disconoscendosi l’identità del collega o dei colleghi, è una leggenda giudiziario-metropolitana, risulta particolarmente spiacevole perché assevera negli avvocati il ruolo scomodo di “untori” che, persistendo nel voler fare il loro lavoro, portano il contagio all’incolpevole personale; si facciano i nomi e i cognomi o si abbia il coraggio di incolpare chi di dovere; l’articolo infatti indica modalità per risolvere il problema – annoso – della presenza degli Avvocati in Tribunale (oddio mio!); la bravissima giornalista non spiega però che quei presidi che indicava come risolutivi dovevano essere già messi sei mesi fa...;

sarebbe quindi il caso che il Consiglio intervenga, chiedendo ragione della notizia, allo stato infondata e che getta, laddove ce ne fosse bisogno, ulteriore discredito sulla categoria;

2. la dirigenza di Tribunale e Procura, le dirigenze del personale amministrativo e il Ministro di Giustizia dovrebbero invece spiegare (laddove qualcuno si arrischiasse a fare domande invece che a riportare regolamenti come si riportano bollettini di guerra) come mai ad oggi non è stato montato neanche un pezzo di plexiglas nelle aule penali di ogni ordine e grado, come mai non sono stati messi in funzione, se non in Cassazione, i termo scanner, né è stato previsto personale incaricato di utilizzarli per il rilevamento della temperatura, perché allo stato, quotidianamente, accedono senza alcun controllo nelle cancellerie e dovunque centinaia di persone senza controlli e ai giornali si racconta la leggenda dell’Avvocato untore;

sarebbe quindi il caso che, invece di parlare di informatizzazione, ultimo dei problemi degli Avvocati in particolare e della Giustizia in genere, nonché probabile buco nero in cui verranno risucchiate risorse e garanzie residue, i vertici dell'Avvocatura in genere e quelli del Consiglio in particolare, si spendessero per stigmatizzare l'irresponsabile comportamento di chi ancora oggi pretende, anche in presenza di ambiti con sufficiente distanziamento, che utenza e professionisti usino le mascherine anche in luoghi aperti e attendano ammassati all'esterno delle aule, ma non è stato in grado, in sei mesi di emergenza (di cui quasi 5 di lockdown) di organizzare la ripresa dell'attività giudiziaria, ridotta ai minimi gestionali, sebbene funzione sovrana e determinante la civiltà di una nazione; davvero non si comprende come mai il servizio postale ha continuato indisturbato ad essere erogato mentre quello giudiziario deve arrancare;

3. l'isterismo di massa con cui è stata accolta la notizia del dipendente positivo, che ha portato all'immediata chiusura dell'intera cancelleria della sezione IV, si inserisce in una preoccupante escalation di notizie provenienti a macchia di leopardo da tutta Italia e non danno da ben sperare; c'è il serio rischio di una nuova interruzione delle attività ancor più ingiustificabile ed inutile di quella del quadrimestre marzo – luglio; ingiustificabile, in quanto quelli che vengono riscontrati sono casi di positivi asintomatici, fatto che a livello pandemico è una buona notizia, visto che, rispetto al livello dei presunti infettati, il numero dei decessi continua a rimanere basso, non preoccupante, del tutto endemico; inutile in quanto, preservati gli anziani, gli immuno-depressi e le altre categorie a rischio, forse sarebbe ora che le istanze di ritorno ad una possibile normalità esistenziale e professionale prevalessero sul mantenimento di cautele che esorbitano la realtà del pericolo in atto, come, al momento della presentazione del progetto di vaccino italiano, ha pubblicamente ammesso il Dr. Francesco Vaia, Direttore Sanitario dello Spallanzani che, commentando le sperimentazioni che porteranno ad un vaccino italiano ha detto che la fase 2 e 3 della ricerca sarà fatta in autunno “probabilmente all'estero, sui malati, soprattutto in luoghi come il Brasile, il Messico ed in altri Paesi dove il contagio è molto più forte”, segno che, al di là del compiacimento di chi diffonde allarmismi per avere consenso, la realtà epidemiologica italiana è molto meno grave;

sarebbe quindi il caso che, dimostrando maturità, anche quei vertici che sino ad ora si sono dimostrati preoccupati solo di non subire critiche od assumersi responsabilità, pretendessero segnali di realismo dagli attori in gioco in questa vicenda, affinché si affronti seriamente ed in maniera decisiva e funzionale alle reali esigenze sanitarie, il ripristino della funzione giudiziaria nel suo complesso, senza continuare a fornire alibi e a diffondere panico che ha l'unico effetto di allontanare Avvocatura e utenza dai Tribunali ed impedire il ritorno ad un sufficiente grado di normalità; in primis, proprio il nostro Consiglio dell'ordine dovrebbe riportare i propri servizi alla normalità, essendo strutturati gli uffici con un sufficiente grado di tutela dei dipendenti, cercando di imporre anche alla Corte di Cassazione il pieno diritto di ingresso a Palazzo di Giustizia degli “operatori del diritto”.

La realtà dei fatti è che, al contrario di ciò che vorrebbe sostenere l'articolo, gli Avvocati vivono del loro lavoro, quello che l'attuale situazione sta impedendo da sei mesi e stanno quindi ben attenti a non far nuovamente chiudere i Tribunali, mentre questi continui allarmi che riguardano gli Avvocati nascono sempre dall'interno delle Cancellerie che continuano a lamentarsi della loro esposizione al virus, trattano gli Avvocati come fastidi, impongono, con la complicità di chi non li affronta o li asseconda, modalità di accesso sempre più astruse e complicate, dando l'impressione di desiderare più che di voler impedire un'eventuale nuova chiusura.

Tutto questo in un panorama epidemiologico in cui si sostiene che l'Italia sia in una situazione di bassa esposizione, dove si parla dei positivi asintomatici ricercati con tamponamenti compulsivi da promuovere nei bollettini radio e sulle tv lasciando, qua e là emergere elementi critici che disegnano ben altre situazioni:

- si presenta il vaccino Italiano e si dice che la sperimentazione verrà fatta altrove in carenza di un numero sufficiente di malati in Italia;

- si presenta la Francia come paese che si trova in una brutta situazione, ma si dice che lì la quarantena dura 7 giorni;
- si invoca la quarantena degli Avvocati ma il Ministero della Sanità ha appena detto che un allievo positivo fino ad 11 anni non comporta quarantena né per la classe né per le maestre perché i bambini non esprimono gravemente la malattia né sono fonti evidenti di contagio;
- si urla all'assembramento anche quando nei bar ci sono dieci persone e si permettono veri assembramenti (quello del 25 aprile, dei gilet arancioni, di Salvini e affini, delle Feste dell'Unità, dell'inaugurazione del ponte Morandi, per l'arrivo a Milano di Silvia Romano, per la vittoria del Napoli in coppa Italia, la marcia delle mamme a Roma e dei 12.000 complottisti a Firenze);
- si continua a far sapere che il Gemelli – guarda caso, proprio lui – ha riaperto le sale di terapia intensiva, ma non è noto cosa ci stiano mettendo dentro...;
- si continuano a fare tamponi non attendibili;

La Classe Forense, composta di Cittadini abituati a ragionare e liberamente criticare, non può rimanere a guardare.

Riassumendo i Consiglieri chiedono che:

il Consiglio chieda ragione della notizia a chi l'ha scritta nel dettaglio, per valutarne la fondatezza sulla base delle "fonti" che l'hanno accreditata, chiedendo anche alla Procura di Roma ufficiale conferma dell'esistenza di una indagine contro i colleghi ed il titolo di reato loro contestato;

il Consiglio intervenga sui vertici del Tribunale e del Distretto della Corte di Appello perché finalmente organizzi la ripresa dell'attività giudiziaria in maniera sicura, mediante opportuni interventi, già in atto nei Tribunali di tutta Italia e d'Europa, così come presso la Corte di Cassazione;

il Consiglio organizzi al riguardo del punto precedente un tavolo di confronto che affronti seriamente ed in maniera decisiva e funzionale le reali esigenze sanitarie al fine del ripristino totale della funzione giudiziaria nel suo complesso con il ritorno ad un sufficiente grado di normalità;

il Consiglio dia l'esempio, riportando alla normalità l'offerta dei servizi, una volta messi in sicurezza i propri dipendenti, garantiti dalla sicurezza degli sportelli e dei diaframmi di plexiglas, cercando di interloquire con la Corte di Cassazione affinché venga ripristinato almeno a favore degli "operatori del diritto" ed in primis degli Avvocati, il pieno diritto di ingresso nei Palazzi di Giustizia.

In tal senso e con queste finalità, questi Consiglieri auspicano che l'interlocuzione dei vertici del Consiglio con i vertici istituzionali si faccia severa perché si smetta di addossare colpe su chi non ne ha, si torni a lavorare in maniera cauta ma normale, si smetta di alimentare allarmismi solo perché non si è in grado di offrire soluzioni credibili.

Il Consigliere Minghelli illustra la comunicazione.

Il Consigliere Lubrano si associa e propone di rispondere su una pagina di giornale.

Il Consigliere Cesali plaude all'iniziativa, ma suggerisce di attendere ad intervenire prima di avere ricevuto comunicazioni ufficiali con la descrizione esatta dei fatti trapelati dalle indiscrezioni di stampa a seguito delle quali si potrà valutare di prendere una posizione determinata.

Il Consigliere Minghelli ritiene che il problema non è giudiziario, la notizia deve essere confermata ed eventualmente trasmessa al CDD.

Il problema è dell'accoglienza quotidiana che i Colleghi ricevono nelle cancellerie anche grazie a queste notizie e che viene evitata solo grazie alla buona volontà di taluni.

Il Presidente evidenzia di essere prontamente intervenuto con un comunicato stampa, diffuso con tutti i mezzi di comunicazione del Consiglio, apprezzato dai colleghi e ripreso dalle maggiori testate nazionali, al fine di rappresentare la posizione dell'Ordine circa le indiscrezioni di stampa e, viste anche le possibili implicazioni di competenza del Consiglio distrettuale di disciplina, ritiene utile attendere un approfondimento sui fatti, prima di assumere altre iniziative.

Il Consiglio si riserva di valutare nuovamente i fatti all'esito di una comunicazione ufficiale che sarà sollecitata alla presidenza del Tribunale ed alla Procura della Repubblica; ciò anche per l'eventuale trasmissione al competente di CDD nel caso in cui emergano profili disciplinari.

- I Consiglieri Galeani, Minghelli anche in sostituzione del Consigliere Santini, oggi assente, sempre persistendo le modalità COVID per gli ingressi nel carcere romano di Regina Coeli, osservano che:

- le lunghe attese nell'anticamera del carcere su via della Lungara hanno creato, per i colleghi che frequentano il carcere romano e che osservano da vicino le condizioni di lavoro dei colleghi, una situazione non dignitosa;
- i colleghi infatti, dopo aver operato un primo ingresso per segnalare il nome proprio e quello dei due detenuti con cui al massimo possono parlare, sono costretti ad attendere, nuovamente all'esterno, nell'anticamera della Casa Circondariale, il loro turno; il che può significare anche un'attesa di un'ora;
- nonostante la sala dell'anticamera sia molto larga, non solo la stessa affaccia su via della Lungara, una via trafficata da cui arriva molto fumo di scappamenti, ma è quasi del tutto sprovvista di sedute che rendano dignitosa l'attesa, essendo solamente disponibile una di quattro sedili di plastica vecchi e addossati ad un lato, utili però solo per due persone alternate, in virtù delle disposizioni anti COVID 19;
- ciò fa sì che, nella maggioranza dei casi, i colleghi più anziani siano costretti a rimanere a lungo in piedi, laddove quelli più giovani siedono sulla scalinata cieca che si affaccia sull'anticamera, antico ingresso al carcere;
- una volta all'interno, nonostante la presenza di diaframmi i plexiglas che dividono il legale dal detenuto, nonostante gli uomini della penitenziaria non indossino mascherine, agli Avvocati è fatto obbligo di tenerle calzate fin sopra al naso, creando per il caldo e la necessità di parlare ad un tono non alto anche difficoltà di comprensione con gli assistiti, dovendo l'Avvocato subire continui richiami;
- questi Consiglieri ritengono sia opportuno che il Consiglio intervenga sull'amministrazione penitenziaria, perché provveda od autorizzi quest'Ordine a sue spese ad installare delle sedute, anche provvisorie, che restituiscano dignità alle attese dei colleghi. Si fa presente al riguardo che esistono presso il mobilificio IKEA sedute ad €5,00 e che, solo mettendone una decina, si potrebbe ovviare al problema ad un costo davvero contenuto.

Il Consiglio delega il Consigliere Conti ad approfondire i fatti rappresentati, interloquire con gli uffici preposti e riferire in Consiglio.

- Il Consigliere Voltaggio riferisce al Consiglio di inserire gli avv.ti Antonio Petillo ed Emanuele Curti nella Commissione di Diritto Tributario.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, anche per il Consigliere Celletti adesso assente, ed i Consiglieri Voltaggio e Galeani, comunicano che, in ottemperanza alla delega ricevuta dal Consiglio in data 24 settembre 2020 e comunicata dalla segreteria il 25 settembre u.s., per approfondire le problematiche relative al funzionamento dell'ufficio successioni del Tribunale di Roma, hanno incontrato -il 25 settembre 2020- il dott. Luigi ARGAN, Presidente dell'ottava sezione del Tribunale, ed il direttore della Cancelleria successioni, dr Conti. Nel corso dei colloqui, sono emerse molteplici criticità legate alla peculiarità del servizio svolto dall'Ufficio successioni, alla numerosa utenza ed alla necessità di avere maggiori risorse umane per l'ufficio. Sebbene dal 21 settembre siano stati assegnati altri due dipendenti al suddetto ufficio (1 funzionario part time per 2 giorni a settimana e 1 cancelliere con problemi di salute che ne limitano fortemente l'impegno lavorativo), l'attuale numero dei dipendenti, considerata anche la precedente pianta organica, costituita da 1 funzionario

e 2 assistenti, non permette di far fronte alle numerose richieste dell'utenza. Tanto è vero che attualmente gli appuntamenti vengono fissati per la seconda settimana del mese di luglio 2021.

Il Consigliere Nicodemi ritiene che il Consiglio debba inviare una nota formale agli organi istituzionali per aumentare il numero dei dipendenti presso l'Ufficio e valutare l'opportunità di prevedere l'assegnazione di due dipendenti del Consiglio. Questi ultimi dovranno essere selezionati previa verifica di opportune conoscenze.

Il Consiglio prende atto delle criticità ed invia la presente delibera al Presidente vicario del Tribunale ed al Dirigente di Cancelleria al fine di concordare eventuali iniziative.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che l'Ufficio Copie del Tribunale di Roma, nella mail di risposta ai colleghi, che richiedono le copie di un provvedimento del suddetto ufficio giudiziario, inserisce anche il seguente periodo: "(l'avvocato) Si impegna, inoltre, a ritirare le copie richieste nel termine di giorni venti.... il mancato ritiro delle stesse comporterà automaticamente la segnalazione, da parte dell'ufficio, al Consiglio dell'Ordine".

Il Consigliere Nicodemi, pur rispettando il diritto di tutti di evidenziare comportamenti degli avvocati che possono essere rilevanti ai fini deontologici, ritiene inopportuna tale indicazione da parte dell'Ufficio copie del Tribunale e chiedono al Consiglio di inviare una nota formale alla Presidenza del Tribunale per eliminare il periodo sopra riportato.

Il Consiglio prende atto e delega i Consiglieri Nicodemi, Galeani e Voltaggio ad intervenire.

- Il Consigliere Nicodemi anche in sostituzione del Consigliere Celletti adesso assente, evidenzia che l'Ufficio Copie del Tribunale di Roma nelle mail di convocazione per il ritiro delle copie non prevede un giorno fisso ed un orario specifico. In tale modo obbligano gli avvocati ad una lunga fila fisica. Tale situazione si potrebbe evitare attraverso la convocazione per il ritiro delle copie con giorno ed orario fissato e confermato dai procuratori.

Il Consigliere Conti afferma di aver segnalato al Presidente Vicario del Tribunale La Malfa di adottare lo stesso software in uso a Civitavecchia, ricevendo risposta favorevole.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi anche in sostituzione del Consigliere Celletti assente, fa presente che alcuni colleghi hanno evidenziato che nella attuale sessione di esame di avvocato non sono state ancora fissate le date degli orali di molti candidati. La mancata indicazione del giorno in cui l'esaminando sarà sottoposto a colloquio orale, crea notevoli problematiche negli studi legali, per l'evidente impossibilità di far affidamento sul contributo del tirocinante per lo studio.

Il Consigliere Nicodemi chiede l'intervento del Consiglio per sollecitare la commissione preposta all'esame di avvocato a risolvere al più presto la problematica.

Il Presidente evidenzia di avere avuto una costante interlocuzione col Presidente della Corte di Appello e col Presidente della Commissione d'esame nel corso dei quali sono stati affrontati tutti i problemi e risolte molte criticità. Purtroppo l'avvenuta pubblicazione del nuovo bando per l'esame di abilitazione da parte del Ministero ha determinato l'inevitabile (a causa del blocco delle operazioni di correzione dovuto alla pandemia) sovrapposizione tra le date fissate per i nuovi scritti ed il termine della sessione orale degli esami per l'anno 2019.

Il Presidente ringrazia tutti i componenti della commissione per il lavoro straordinario che ha consentito di recuperare gran parte del tempo perso per la pandemia e di terminare la correzione degli elaborati scritti con ben due mesi di anticipo rispetto al termine ultimo assegnato a causa della pandemia.

Il Consiglio preso atto delle criticità ringrazia la Commissione ed i Colleghi per l'improbabile attività svolta, sollecitando il Ministro a valutare l'opportunità di rinviare l'inizio della prova scritta, in attesa della conclusione degli esami orali.

- Il Consigliere Nicodemi anche in sostituzione del Consigliere Celletti assente, chiede al Vicepresidente Mazzoni, quale componente dell'OCF, di relazionare al Consiglio sull'esito della riunione tenutasi il 25 ed il 26 settembre 2020. Con il seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute del 24 e 25 luglio 2020 e del 10 settembre 2020;
- 2) Aggiornamento sulla situazione finanziaria dell'O.C.F.;
- 3) Sessione ulteriore del Congresso: aggiornamenti ed eventuali determinazioni;
- 4) Ripresa dell'attività giudiziaria: aggiornamenti e iniziative conseguenti;
- 5) Aggiornamento dei gruppi di lavoro: Ordinamento Forense e Ordinamento Giudiziario;
- 6) O.C.F./ANCE: presentazione dell'iniziativa "Costruire giustizia";
- 7) Calendarizzazione delle "Giornate dell'Avvocatura";
- 8) Varie ed eventuali.

Il Vice Presidente Mazzoni rimanda all'approvazione ufficiale del verbale, onde riferire compiutamente ed ufficialmente. Nel contempo illustra al Consiglio quanto avvenuto, in ordine ai singoli punti richiesti. Il Vice Presidente Mazzoni comunica che durante l'assemblea dell'Organismo Congressuale Forense svoltasi nei giorni 25 e 26 sono stati trattati tutti i punti all'ordine del giorno e che il relativo verbale verrà approvato nella prossima assemblea ed all'esito saranno pubbliche le determinazioni assunte.

Il Presidente evidenzia che le riunioni dell'OCF sono videoriprese in diretta a beneficio di tutti gli iscritti (ivi compresi i Consiglieri) e, dunque, ciascuno può autonomamente prendere cognizione di quanto viene trattato e deliberato.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi chiede al Presidente Galletti e al vicepresidente Mazzoni di relazionare al Consiglio sull'esito della riunione dell'Unione degli Ordini Forensi del Lazio tenutasi il 26 settembre u.s. con i seguenti punti all'ordine del giorno: 1) Problematiche della ripresa dell'Attività giudiziaria negli uffici del distretto; 2) ipotesi di riforma della legge professionale; 3) varie ed eventuali.

Il Presidente comunica di non aver partecipato ed essere stato sostituito dal Vice Presidente, il quale riferisce succintamente sui punti trattati.

Sul primo punto riferisce che i problemi di accesso e svolgimento delle udienze sono comuni a tutti gli uffici del Lazio anche se ognuno con le proprie peculiarità. Sul punto 2 precisa che si sono confrontati OCF e CNF e si è svolto un approfondito esame sulla varie proposte, auspicando che la riforma dell'ordinamento forense venga trattata unitamente alla riforma dell'ordinamento giudiziario.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, anche in sostituzione del Consigliere Celletti assente, fa presente che al giudice di Pace di Via Teulada i colleghi che debbono iscrivere le cause sono costretti a fare la fila fuori dell'ufficio sotto la pioggia. I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono l'intervento del Consiglio per risolvere la problematica.

Il Consigliere Gentile riferisce di aver già prospettato la questione ai referenti del Tribunale al fine di porre rimedio al disagio, evidenziando pur tuttavia che l'Ufficio iscrizioni a ruolo e lo spazio coperto antistante mal si rapportano con la esigenza di rispetto delle distanze di sicurezza. Il Consigliere Gentile si riserva di chiedere una apertura pomeridiana dell'Ufficio iscrizioni al ruolo.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, anche in sostituzione del Consigliere Celletti assente, chiede al Consiglio di sollecitare un intervento legislativo presso gli organi istituzionali competenti per procedere urgentemente alla proroga del termine, ora fissato al 31 ottobre, per le misure di cui all'art. 221 del DL 34/20 (come convertito in Legge 77/2020), tra le quali le udienze a trattazione

scritta (co. 2). La proroga è urgente, perché la trattazione scritta deve essere disposta “almeno trenta giorni prima della data fissata per l'udienza”. È dunque chiaro che, per renderla efficace anche per il mese di novembre, è necessario che entri in vigore subito, altrimenti non ci potranno essere udienze a trattazione scritta a novembre, quando i numeri relativi all'emergenza da COVID-19 continueranno a peggiorare.

Il Consiglio approva sulla linea di quanto già deliberato dal Consiglio Nazionale Forense e Organismo Congressuale Forense.

- Il Consigliere Nicodemi, anche in sostituzione del Consigliere Celletti assente, fa presente che al giudice di Pace Penale in data 29 settembre 2020 si sono creati assembramenti davanti all'aula F a causa dei ritardi nella chiamata delle cause. Il Consigliere Nicodemi chiede l'intervento del Consiglio per risolvere la problematica.

Il Consiglio prende atto delle criticità e delega il Consigliere Gentile ad occuparsene.

- Il Consigliere Nicodemi comunica di aver incontrato il 25 settembre 2020 il giudice di Pace dr. Baccio. Nel corso del colloquio è stata evidenziata, al magistrato non togato, la mancata fissazione delle prime comparizioni per molti fascicoli di O.S.A., alcuni risalenti – come iscrizione - ai mesi di novembre e dicembre 2019. Il dr. Baccio si è scusato di questo ritardo, legato al periodo emergenziale, e ha riferito che fisserà al più presto le date di udienza dei suddetti fascicoli, sicuramente entro il 7 ottobre p.v.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica di aver ricevuto informazione dal Consigliere Tesoriere Graziani, in data 28 settembre 2020, con la distinta delle somme che gli iscritti non hanno versato per il pagamento del contributo annuale. Il credito complessivo è pari ad euro 2.518.367,03. Per l'anno 2020, con termine di pagamento al 30 giugno 2020, non risulta percepito dal COA l'importo di euro 1.575.565,00. Il restante importo, costituito dalla differenza tra la somma totale, sottratto l'importo per il 2020, è relativo ad importi che vanno dal 1993 al 2019. Considerato quanto sopra, il consigliere Nicodemi chiede al Consiglio se tale situazione debba richiedere una variazione di bilancio per l'anno 2020, considerato che il bilancio preventivo 2020 è già stato approvato e se sono stati informati i revisori dei conti.

Il Consigliere Tesoriere rassicura il Consigliere Nicodemi sul fatto che i conti sono ordine, sarà fatto tutto quanto necessario per recuperare i crediti al pari di quanto avvenuto negli scorsi anni e con le medesime procedure e che eventuali delibere saranno portate all'attenzione del Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, inoltre, sempre con riferimento ai dati comunicati dal Consigliere Tesoriere Graziani sul versamento dei contributi degli iscritti, chiede se è stata seguita la procedura del recupero del credito previsto dalla legge 247 del 2012, con l'indicazione dell'attività svolta ai sensi dell'art. 29 comma 5 e 6. 5). Il Consiglio provvede alla riscossione dei contributi di cui alla lettera a) del comma 3 e di quelli dovuti al CNF, anche ai sensi del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, mediante iscrizione a ruolo dei contributi dovuti per l'anno di competenza. 6). Coloro che non versano nei termini stabiliti il contributo annuale sono sospesi, previa contestazione dell'addebito e loro personale convocazione, dal consiglio dell'ordine, con provvedimento non avente natura disciplinare. La sospensione è revocata allorquando si sia provveduto al pagamento.

Il Consigliere Galeani ricorda di aver chiesto lo spostamento della data utile al pagamento del contributo di iscrizione.

Il Consigliere Tesoriere Graziani riferisce che, nella triste circostanza della scomparsa di iscritti nell'albo forense, sopravviva sovente la burocratica partita contabile relativa a quanto dovuto -per



l'annualità del proprio decesso- da ciascun defunto a titolo di contribuzione annuale per l'iscrizione all'albo.

Il Consigliere Tesoriere propone che sia dichiarata non dovuta la contribuzione annuale, per l'iscrizione ad albo o registro tenuti dal Consiglio, relativa alla annualità nel corso della quale si verifica il decesso dell'iscritto.

Il Consiglio approva la proposta del Consigliere Tesoriere e delibera non dovuta -dall'anno corrente a seguire- la contribuzione annuale, per l'iscrizione ad albo o registro tenuti dal Consiglio, relativa alla annualità nel corso della quale si verifica il decesso dell'iscritto qualora questi non abbia già provveduto al pagamento prima del decesso.

Il Consiglio delibera, altresì, in conformità a quanto richiesto dal Tesoriere, di attendere la metà di novembre per fare il punto della situazione contabile ed avviare i procedimenti di recupero nei confronti dei colleghi eventualmente ancora morosi.

- I Consiglieri Conti e Cesali in relazione alle misure prescritte per la pandemia COVID, ai controlli della temperatura che devono avvenire nell'imminenza dell'udienza (la mattina stessa, ed a pochi minuti dall'accesso in Tribunale), nel caso di temperatura oltre il limite consentito, ritiene indispensabile istituire un protocollo per salvaguardare i diritti dell'udienza presso tutti gli Uffici Giudiziari al fine di rappresentare e far riconoscere in tempo reale al Magistrato il legittimo impedimento.

Il Consigliere Minghelli, non esistendo tale presidio non vede a cosa serva la regolamentazione. Sarebbe forse più opportuno chiedere la ragione del perchè non sia stato attivato.

Il Consiglio dispone in conformità e delega i Consiglieri Conti e Cesali a definire una modalità operativa – da condividere con i capi degli uffici giudiziari - che consenta agli Avvocati di garantire la tempestiva trasmissione della notizia, a cura del personale addetto al controllo della temperatura, al Magistrato dinanzi al quale pende il procedimento, per la conseguente sospensione dell'udienza e rinvio della stessa.

- Il Consigliere Tamburro comunica di avere inserito nella Commissione ex art. 32, L. 247/2012 "Privacy" l'Avvocato Angelica ALESSI.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente in sostituzione del Consigliere Cerè, assente, coordinatore della Commissione Giovani-Lab Accesso alla Professione, riferisce che nell'ambito delle attività svolte con i componenti della commissione, si è provveduto alla realizzazione di una guida avente per titolo "I giovani Avvocati ai tempi del Covid" con testi redatti dai colleghi Federico Bocchini, Carla Canale, Lorenzo De Medici, Andrea Dorigo, Sara Formichetti, Alessandra Guarnaccia, Pierluigi Guerriero, Sabrina Iannarilli, Federica Moschella, Angelo Salvi, Gemma Suraci, Valentina Toro e Paola Tullio.

Obiettivo della guida è quello di raccogliere, in forma sintetica e semplificata, una parte dei protocolli e delle comunicazioni effettuata da parte degli organi istituzionali, selezionando le aree ritenute di maggiore interesse per i giovani avvocati.

Per tale motivo e per consentire una diffusione capillare del lavoro realizzato e non disperdere le energie profuse nella ricerca da parte degli autori dei testi, si reputa opportuno affidarne la realizzazione alla Infocarcere, alle condizioni contrattuali attualmente in uso tra la stessa ed il Consiglio dell'Ordine, ovvero senza oneri per l'Ordine e con la rinuncia ai compensi per gli Autori a beneficio dei progetti sociali ideati e realizzati dalla stessa cooperativa.

A tal fine informa di aver preso contatti con la stessa cooperativa per la realizzazione del volume sopra accennato la quale ha dato la piena disponibilità per la pubblicazione, che peraltro permetterà alla stessa di beneficiare dei proventi derivanti dalla vendita dell'opera destinati per volere degli stessi autori che vi parteciperanno, alla promozione del progetto di educazione alla

legalità denominato “Carcere, se lo conosci lo eviti” ideato dalla cooperativa sociale Infocarcere per la prevenzione del fenomeno del bullismo tra i giovani e nelle scuole. Inoltre si fa presente che la stessa ha provveduto a promuovere il progetto editoriale su scala nazionale per mezzo della realizzazione di una inserzione promozionale in uscita sul quotidiano “Il Tempo” senza nessun costo per l’Ordine, conseguendo già il primario obiettivo della divulgazione dell’opera unitamente a quella di comunicare e promuovere l’attività svolta dall’Ordine a favore dell’avvocatura tutta.

Pertanto si chiede che l’Ill.mo Consiglio, apprezzando sia l’impegno profuso dai membri della commissione nell’affrontare una tematica così importante e di estrema attualità considerato l’attuale stato di diffusione del virus, che le finalità sociali della collaborazione editoriale con la Infocarcere, approvi con delibera immediatamente esecutiva le proposte summenzionate.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Cesali chiede al Presidente Galletti che venga inserita nella Commissione di diritto Amministrativo l’Avv. Stefania Contaldi.

Il Presidente dichiara la propria disponibilità.

Il Consiglio approva.

Varie ed eventuali.

- **Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)**

- I Consiglieri Mobrici e Nesta, in virtù della delega del Consiglio per il riesame del parere di congruità n. (omissis), precedentemente emesso espongono quanto segue.

L’Avv. (omissis), in data 9 settembre 2020, chiedeva il riesame del parere di congruità n. (omissis) in ordine alle prestazioni, svolte in favore del Prof. (omissis) e del Dott. (omissis), nonché della Sig.ra (omissis), in quanto, ad avviso dell’istante, il parere dichiarato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma aveva espresso un’applicazione dell’aumento del “solo” 20% per un’attività svolta oltretutto fuori sede, (precisamente nella città di Palermo) ed anche nella sede di Roma, anziché l’aumento del’80%, come richiesto, anche in virtù dell’art. 12, comma 1 (Compensi Tabellari).

Preliminarmente va rilevato che sono stati depositati dall’Avv. (omissis) più faldoni presso il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma, contenenti documentazione afferente al processo penale nel quale lo stesso professionista ha espletato il suo patrocinio.

Sempre secondo le osservazioni, poste dall’Avv. (omissis) a base della richiesta di riesame, i suoi assistiti erano stati attinti da ordinanza cautelare, avevano subito il sequestro preventivo di conti correnti e avevano chiesto all’Avv. (omissis) di attivare con estrema urgenza, in ragione delle subite misure cautelari personali e reali, un impegno significativo attraverso i rimedi processuali/procedurali. Lo studio (omissis) aveva fatto accesso alle case circondariali, con visite anche quotidiane, al fine di preparare una linea difensiva con i propri assistiti, oltre ad aver avuto un fitto scambio di mail con quest’ultimi.

L’Avv. (omissis), a conferma dell’impegno profuso e del pregio dell’attività svolta, evidenzia che attraverso la propria attività difensiva aveva ottenuto un significativo accoglimento del ricorso proposto al Tribunale del Riesame, tanto che i propri assistiti venivano posti agli arresti domiciliari ed il Tribunale della Libertà ordinava la restituzione di una somma di circa Euro (omissis), precedentemente sequestrata.

L’Avv. (omissis) precisa di aver coinvolto due avvocati dello studio, senza alcun onere aggiuntivo per i propri assistiti e che la parcella è stata redatta entro i limiti e nel rispetto del DM 55/2014 e le relative difese sono state differenziate in quanto non trattavasi di assistenza riferibile ad un’unica posizione processuale.

Al riguardo, va rilevato che il parere di congruità deve prescindere da ogni valutazione nel merito dell’attività professionale svolta dall’avvocato che lo richiede, dovendosi, invece, verificare se l’attività, indicata nelle voci richiamate in parcella, sia stata svolta così come esposto e

documentato, inoltre gli atti devono essere di conforto in ragione delle asserzioni della parte richiedente (vedasi, nel caso specifico, i faldoni depositati in atti).

La valutazione della particolare o addirittura straordinaria importanza, complessità, difficoltà della pratica è rimessa all'apprezzamento del giudice di merito, ma appartiene anche al Consiglio dell'Ordine in virtù del decreto del 10.03.2014 n. 55, art. 4, ribadito dall'art. 1 criteri generali, del D.M. 8.03.2018 n. 37.

Infatti, al fine della liquidazione della prestazione professionale, si deve anche tenere conto delle caratteristiche dell'urgenza, pregio dell'attività prestata, difficoltà, natura, importanza, condizioni soggettive del cliente, della rilevanza patrimoniale, del numero dei documenti esaminati, dei risultati conseguiti, dell'entità e complessità delle questioni giuridiche e di fatto trattate ed ancora: *“anche in relazione alla frequenza di trasferimenti fuori dal luogo ove svolge la professione in modo prevalente, nonché dell'esito ottenuto avuto anche riguardo alle conseguenze civili e alle condizioni finanziarie del cliente. Si tiene altresì conto del numero di udienze, pubbliche o camerale, diverse da quelle di mero rinvio, e del tempo necessario all'espletamento delle attività medesime”*.

In ragione di quanto assunto con l'audizione dell'Avv. (omissis) in data 28 settembre 2020 e di quanto depositato in pari data, dal controllo della documentazione prodotta, tenendo anche conto delle deduzioni di controparte depositate, si ritiene di accogliere la domanda di riesame e, con riferimento ai compensi come liquidati, si ritiene di riconoscere il richiesto aumento, pari all'80%, dell'onorario indicato dal professionista.

Conseguentemente, i sottoscritti Consiglieri opinano che possa essere ritenuto congruo l'importo di €87.210,00, oltre il rimborso spese generali al 15%, oneri fiscali e previdenziali.

Il Consiglio, astenuti i Consiglieri Conti, Minghelli e Nicodemi, approva.

- Il Consigliere Galeani avendone avuto conoscenza nella mattinata odierna, rappresenta al Consiglio la "spiacevole" vicenda verificatasi oggi presso il Tribunale di Monza. Un Collega di questo Ordine aveva fissata per oggi alle ore 10.00 una udienza dinanzi al Giudice Dott. Romito e, giunto presso il detto Tribunale apprendeva, dalla Guardia Giurata all'ingresso, che il suo processo era stato differito al 19 novembre p.v.. Questo Consigliere ritiene vergognoso ed irrispettoso dell'intera categoria che il Collega non sia stato avvisato per tempo del rinvio e sia stato, quindi, costretto a recarsi, dal giorno prima, presso il Tribunale di Monza.

Il Consigliere Galeani chiede che il Consiglio inoltri tramite il Presidente, una nota di protesta alla Presidenza del Tribunale di Monza.

Il Consiglio delibera di inviare una richiesta informativa al Presidente del Tribunale di Monza ed al Presidente del Consiglio dell'Ordine, segnalando la gravità dell'episodio.

Il Consigliere Cesali evidenzia di aver appreso da una Comunicazione del Primo Presidente della Cassazione che in data 29 settembre si è svolto un incontro, con l'intervento del CNF e OCF, per la firma di un protocollo di intesa per l'avvio del PET presso la Suprema Corte.

Il Consigliere Cesali chiede che i componenti delle rappresentanze forensi riferiscano al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Vice Presidente Mazzoni illustra l'iniziativa di cui sopra.

Il Consiglio prende atto e delega ad informarsi ed eventualmente ad interloquire il Vice Presidente Mazzoni.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 35) pareri su note di onorari:
(omissis)